



Il Dr **Nicola Caputo** si laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Siena nel 1967. Nel 1970 ha conseguito la Specializzazione in Malattie del tubo digerente, del ricambio e del sangue presso l'Università degli Studi di Pavia e nel 1973 ha conseguito, presso l'Università degli Studi di Siena, la Specializzazione in Malattie cardiovascolari e reumatiche.

Dal 1/1/1970 al 16/7/1975 presta Servizio presso il Presidio Ospedaliero di Gallipoli in qualità di Assistente Incaricato di Medicina Generale. Assistente di ruolo di Medicina Generale dal 17/7/1975 al 31/10/1975. Assistente di ruolo di Cardiologia dall'1/11/1975 al 28/2/1978.

Dal 1978 è stato nominato Aiuto di ruolo della Divisione di Cardiologia del Presidio Ospedaliero di Gallipoli. Dal 1979 al 1987 gli sono state affidate le funzioni di Primario presso la Divisione di Cardiologia del Presidio Ospedaliero di Gallipoli.

Dal 1984 al 1986 gli sono state affidate le Funzioni di Responsabilità Primaria della Divisione di Medicina Generale ed annessa Sezione di Malattie Infettive del Presidio Ospedaliero di Gallipoli.

Nel 1979 ha conseguito l'Idoneità Nazionale a Primario nella branca di Cardiologia. Dal 1985 al 1989 ha svolto attività di Specialista Ambulatoriale nella branca di Cardiologia presso la U.S.L. di Ugento (Le) e dal 1983 al 1992 ha svolto attività di Specialista Ambulatoriale nella branca di Cardiologia presso la U.S.L. di Tricase (Le).

Nel 1988 ha prestato Servizio in qualità di Primario Incaricato del Servizio di Cardiologia presso il Presidio Ospedaliero dell'U.S.L. di Nardò.

Presso la Divisione di Cardiologia dell'Ospedale di Gallipoli, con annessa UTIC, ha svolto mansioni di Dirigente Cardiologo di 1° e 2° livello fino alla data di collocamento in pensione avvenuta in data 1/11/1997.

Attualmente svolge attività di consulente cardiologo presso la Casa di Cura "Villa Verde" di Lecce, presso la Casa di Cura "Villa Bianca" e presso il Servizio di Cardiologia annesso alla Struttura privata del "Centro Medico dello Ionio" di Gallipoli.